

*Genzia Stefani*

IL PRESIDENTE  
DIRETTORE GENERALE

Roma , 21 Maggio XV°

Cara Eccellenza ,

in riscontro alla tua gradita  
in data 17 corrente, n° 4799/22 , sono spiace-  
nte di non poter aderire senz'altro alla proposta  
fatta dal R. Ministro a Dublino per il rilascio  
della tessera di Corrispondente "Stefani" al Dr.  
(CURZIO DELLE PIANE residente a Dublino)

Attualmente, infatti, i Corrispondenti  
dall' Inghilterra sono stati richiamati e poi  
permettimi di aggiungerti che d'ora in avanti  
prima di rilasciare la tessera di Corrisponden-  
te "Stefani", a mia firma, a persona residente  
in Inghilterra, sia pure italiana, desidero cono-  
scerla non bene , ma benissimo, e personalmente .

Tu comprenderai indubbiamente questo mio  
scrupolo che sono certo approverai incondiziona-  
tamente .

Abbiti i miei più cordiali saluti .

*Morga 94*

A Sua Eccellenza

l' On. Avv. Dino ALFIERI

MINISTERO PER LA STAMPA E LA PROPAGANDA

Roma

In realtà, l'opinione pubblica irlandese non ha un'orientazione politica propria dei problemi esteri che si avvicina a quelle internazionali competizioni. Di ciò, evidentemente, approfittano le suddette agenzie telegrafiche per dare l'impressione che credono meglio ed immensamente ad uso britannico. Succede come fatto dell' "Irish Times" - il cui redattore immeritatamente passa qui per il miglior pubblicista - è raro leggere un commento proprio del giornale. Onde i notizi con continenti restano spesso senza commenti o se ve ne sono, rivelano una scarsa conoscenza dei problemi esteri oppure subiscono senz'altro il pensiero politico demo-protestante.

L'indirizzo che il governo tende a dare alle stampe sulle varie questioni internazionali non risponde ad una linea generale seguita, ma fluttua tra un polo e l'altro della gamma politica continentale, il problema nazionale dell'unità dominando ogni altra questione. Senza seguire una vera e propria ideologia, traspare tuttavia in tale indirizzo un orientamento democratico di facciata, prevalendo in definitiva un certo realismo derivato dal forte nazionalismo cattolico e dalle tradizioni cattoliche come pure dalla prassi politica ereditata dalla passata dominazione inglese.

Queste considerazioni che il Signor Leonard Murphy, direttore dell' "Irish Independent" faceva sue durante una recente conversazione avuta con lui, mi suggeriscono ora l'idea se non sia il caso di esaminare l'opportunità di creare col tempo uno speciale servizio di informazioni per l'Irlanda, senza aperto carattere di propaganda, possibilmente ristretto alle informazioni sui principali argomenti di attualità politica internazionale. Un servizio del genere potrebbe essere collegato ad un notiziario politico del Vaticano, ciò che non mancherebbe di renderlo ancor più interessante, dato il quasi fanatico attaccamento di questa popolazione alla Chiesa, e comunque più adatto a controbattere le agenzie protestanti che, come ripeto, forniscono da sole materia informativa alla stampa irlandese.

Avanzo un'idea e non formulo una proposta concreta. Mi sarebbe assai utile conoscere intanto un avviso di massima di V. V. al riguardo.

*Burke*

La parte la sistematica ostilità del giornale a noi non avverso  
 qual'è il protestante, anglofilo "Irish Times" - che tuttavia sembra  
 vada ora attenuando la sua asprezza - la stampa locale nei riguardi  
 nostri è, da oltre un mese, sensibilmente migliorata. L'Italia non è  
 rappresentata come nel dicembre e gennaio scorsi col solito carico  
 del totalitarismo aggressore, ma ad essa vien data favorevole consi-  
 derazione negli avvenimenti internazionali più recenti. Difficile il-  
 re, come del resto in tutte le cose irlandesi, se questa favorevole  
 attitudine possa durare a lungo. Non lo credo, almeno fino a quando  
 la stampairlandese resterà dominata dalle agenzie informative britan-  
 niche le quali, per la coincidenza della lingua, per l'inerzia delle  
 contratte abitudini, per una fatale sorte d'interessi, continueranno  
 a riversare qui il loro livore demoliberale.

Per contro, l'"Irish Independent" che è il più diffuso giornale  
 in Irlanda, con un tiraggio che supera quello degli altri quotidiani  
 messi assieme, sembra mantenere una linea di condotta nei riguardi  
 dell'Italia abbastanza uniforme e coerente. Tagliando corto alle in-  
 formazioni a noi sfavorevoli, esso pubblica generalmente notizie più  
 vicine al nostro indirizzo politico se non addirittura prende la no-  
 stra difesa contro le non infrequenti campagne antitaliane. Fa ricor-  
 dare che l'"Irish Independent" ha accolto per più settimane vari arti-  
 coli sulla politica italiana nei riguardi della Spagna, fra cui uno  
 del professor Starkie; ha pubblicato un riassunto della conferenza sul  
 medesimo argomento tenuta dal predetto professore; varie indicazioni  
 fornite da questa legazione sono state oggetto di articoli del giorna-  
 le. Altri argomenti pubblicati riguardano la nostra bonifica integrale;  
 la critica alle democrazie e l'esaltazione della politica mussoliniana;  
 infine, la vittoria di Franco è stata, assai prima dell'occupazione del-  
 la Catalogna, nelle previsioni del quotidiano, come una certezza ed una  
 continua riaffermazione della civiltà sulla barbarie rossa. Tutto ciò  
 ha formato oggetto di regolare segnalazione Stefani.

x x



*R. Legazione di Italia*

332/99

RISERVATO

Dublino, 27 febbraio 1919-XV33

R. Ministero degli Affari Esteri  
(Gabinetto)

R O M A

R. Ministero della Cultura Popolare  
(Gabinetto)

R O M A

Oggetto: Situazione della Stampa in Irlanda.

Come V. L. avrà rilevato dalle segnalazioni Stefani, la stampa dell'Ira segue generalmente da vicino quella britannica. Ciò che potrebbe sembrare una contraddizione, dato lo spirito anglofobo prevalente nella grande massa irlandese, si spiega col fatto che le agenzie di informazioni le quali fanno un servizio regolare, certo politicamente non disinteressato, sono esclusivamente quelle inglesi, ossia la Reuter, la Press Association, e la Central Telegraph.

Tali agenzie, mi confermava tempo fa il Segretario Generale di questo Ministero degli Affari Esteri, danno di solito per l'Irlanda informazioni che non sono sempre obiettive e naturalmente quelle riflettenti questioni di attualità politica internazionale presentano invariabilmente il punto di vista britannico nello sfumare dei diversi suoi partiti interni. Ed accade spesso che per l'Irlanda le notizie telegrafate dalle predette agenzie sono date con una intenzione diversa da quelle che esse diffondono per l'Inghilterra e per la Scozia.

Non può quindi a stare meraviglia se le informazioni sull'Irlanda arrivano tutt'altro che esatte se non completamente falsate attraverso il filtro delle agenzie predette. Più volte mi sono dovuto adoperare per rettificare inesattezze o ristabilire verità sulle cose nostre, non mancando anche di lamentarmi con questi esponenti ufficiali e con lo stesso Primo Ministro.

1/24

Dublin

La parte la sistemistica dell'articolo del giornale è del più avverso qual'è il protestante, anglicano "Irish Times" - che tuttavia sembra vada ora attendendo la sua asprezza - la stampa locale nei riguardi nostri è, da oltre un mese, sensibilmente migliorata. L'Irlanda non è rappresentata come nel dicembre e gennaio scorsi col solito cliché del totalitarismo aggressore, ed ad esso vien data favorevole considerazione negli avvenimenti internazionali più recenti. Difficile dire, come del resto di tutte le cose irlandesi, se questa favorevole attitudine possa durare a lungo. Non lo credo, almeno finché a quando la stampa irlandese resterà dominata dalle agenzie informative britanniche le quali, per la comodità della lingua, per l'inertezza delle contratte abitudini, per una fatale sorte d'interessi, continueranno a riverberare qua il loro lavoro demagogico.

Per contro, l'"Irish Independent" che è il più influente giornale in Irlanda, con un tiraggio che supera quello degli altri quotidiani assai assai, sembra contenere una linea di condotta nei riguardi dell'Irlanda abbastanza uniforme e coerente. Leggendo certe sue informazioni e non sfavorevoli, essa pubblica generalmente notizie più vicine al nostro indirizzo politico se non addirittura prende la nostra difesa contro le non infrequenti campagne antitaliane. Si ricorda che l'"Irish Independent" ha accolto per più settimane vari articoli sulla politica italiana nei riguardi della Spagna, fra cui uno del professor Stucke; ha pubblicato un riassunto della conferenza sul tedesco argomento tenuta dal predetto professore; varie indicazioni fornite da questa legazione sono state oggetto di articoli del giornale. Altri argomenti pubblicati riguardano la nostra bonifica integrale, la critica alla democrazia e l'esaltazione della politica mussoliniana; infine, la vittoria di Franco è stata assai prima dell'occupazione della Catalogna, delle previsioni del quotidiano, come una certezza ed una continua riaffermazione della civiltà sulla barbarie rossa. Tutto ciò ha fornito oggetto di regolare segnalazione Stefani.

In realtà, l'opinione pubblica irlandese non ha una

Stefani, (la stadi-  
annica. Si è un

anglofono arte-

alto che la agen-

re, certo politica-

le inglesi, ossia

aph.

retario Generale

alto per l'ir-an-

almente quale

ionale presentano

fumature del ai-

l'Irlanda le no-

on una intenzio-

ltera - per la

formazioni sull'I-

mente falsate at-

mi sono dovute

verità sulle cose

di esponenti uff-

orientazione politica propria dei problemi esteri che si av-  
vicendano nelle internazionali competizioni. Di ciò, eviden-  
temente, approfittano le summentovate agenzie telegrafiche  
per dare l'intonazione che credono meglio ed immancabilmente  
ad uso britannico. Eccezione fatta dell'"Irish Times" - il  
cui redattore immeritatamente passa qui per il migliore pub-  
blicista - è raro leggere un commento proprio del giornale.  
Onde le notizie continentali restano spesso senza commenti  
o se ve ne sono, rilevano una scarsa conoscenza dei proble-  
mi esteri oppure subiscono senz'altro il pensiero poli-  
tico-demos-protestante.

L'indirizzo che il governo tende a dare alle stam-  
pe sulle varie questioni internazionali non risponde ad una  
linea generale seguita, ma fluttua tra un polo e l'altro dell'  
ampia gamma politica continentale. Il problema nazionale dell'  
unità domando ogni altra questione. Senza seguire una  
vera e propria ideologia, traspare tuttavia in tale indiriz-  
zo un orientamento democratico di facciata, prevalendo in  
definitiva un certo realismo derivato dal forte nazionalismo  
celtico e dalle tradizioni cattoliche come pure dalla prassi  
politica ereditata dalla passata dominazione inglese".

In base alle suddette considerazioni, il Ministro  
di Dublino ha prospettato la possibilità che venga creata  
uno speciale servizio di informazione per l'Irlanda, il qual  
le senza avere in particolare uno specifico carattere di pro-  
paganda, dia un notiziario relativo ai principali argomenti  
di attività politica internazionale. Questo servizio potreb-  
be anche essere collegato ad un notiziario politico del Va-  
ticano, ciò che non mancherebbe di renderlo ancora più inte-  
ressante per quel paese, dato il quasi fanatico attaccamento  
di quelle popolazioni alla Chiesa, e comunque più adatto a

RISERVATO

ROMA,

14 MAGGIO 1968

Cav. di Gr. Broce Manlio FORGARI

Vicesegretario dell'Agenzia Stefani

SECRET

Riporto qui appresso, per tua riservata conoscenza, lo stralcio di un rapporto del R. Ministro R. Guelfo, relativo alla situazione della stampa in Irlanda:

"La stampa dell'Irile segue generalmente da vicino quella britannica. Ciò che potrebbe sembrare una contraddizione, dato lo spirito anglofobo prevalente nella grande massa irlandese, si spiega col fatto che le agenzie di informazioni le quali fanno un servizio regolare, certo politicamente non disinteressato, sono esclusivamente quelle inglesi, ossia la Reuter, la Press Association e la Central Telegraph.

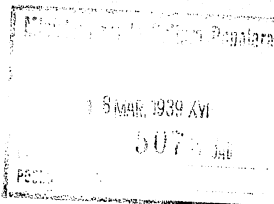
"Tali agenzie, mi confermava tempo fa il Segretario Generale di questo Ministero degli Affari Esteri, danno di solito per l'Irlanda informazioni che non sono sempre obiettive e naturalmente quelle riflettenti questioni di attualità politica internazionale presentano invariabilmente il punto di vista britannico nelle sfumature dei diversi suoi partiti interni. Ed accade spesso che per l'Irlanda le notizie telegrafiche dalle predette agenzie sono date con una intonazione diversa da quelle che esse diffondono per l'Inghilterra e per la Scozia.

"Non può quindi destare meraviglia se le informazioni sull'Italia arrivino tutt'altro che esatte se non completamente falsate attraverso il filtro delle agenzie predette. Più volte mi sono dovuto adoperare per raddrizzare inesattezze o ristabilire verità sulle cose nostre, non mancando anche di lamentarmene con questi esponenti ufficiali e con lo stesso Primo Ministro.

2/27/11 Dublino

*Agencia Stefani*

IL PRESIDENTE  
DIRETTORE GENERALE



Roma, 17 Marzo XVII

Eccellenza,

Riscontro la tua in data di ieri, N° 1915/11.

Ho esaminato quanto il Regio Ministro in Dublino ha prospettato circa la opportunità di effettuare uno speciale servizio di informazione per l'Irlanda - di fonte italiana - che dia un notiziario sintetico ma completo sui principali problemi della politica internazionale, e posso assicurarti che tale notiziario può essere ricevuto mediante la semplice captazione del nostro "Servizio Radiocircolare Mondiale". In detto Servizio sono anche comprese - secondo il desiderio espresso dal Regio Ministro a Dublino - frequenti ed interessanti notizie sul Vaticano.

Praticamente basterebbe, quindi, che il Regio Ministro a Dublino svolgesse un'opportuna azione presso quei giornali irlandesi che segnano una tendenza favorevole all'Italia, affinché provvedessero a dotarsi dell'impianto radioricevente necessario per captare il nostro servizio radiocircolare il quale sarebbe dalla "Stefani" ceduto in abbonamento regolare.

A Sua Eccellenza  
l'Avv. DINO ALFIERI  
Ministro della Cultura Popolare  
Roma

I  
127  
1

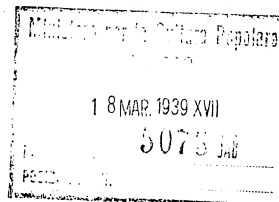
I 124 / 1 Dublino



Mod. 1 B

*Ministero della Cultura Popolare*

*Il G. uff. Morgagni risponde  
a una lettera della Stam-  
pa Estera relativo ad un  
servizio di informazioni  
per l'Irlanda.*



Roma, 17 Marzo XVII

a di ieri, N° 1915/11.

Regio Ministro in Dublino ha pro-  
tà di effettuare uno speciale ser-  
'Irlanda - di fonte italiana - che  
ma completo sui principali proble-  
onale, e posso assicurarvi che ta-  
cevuto mediante la semplice capta-  
Radiocircolare Mondiale". In detto  
e - secondo il desiderio espresso  
o - frequenti ed interessanti no-

tizie sul Vaticano.

Praticamente basterebbe, quindi, che il Regio Ministro  
a Dublino svolgesse un'opportuna azione presso quei giornali  
irlandesi che segnano una tendenza favorevole all'Italia, af-  
finchè provvedessero a dotarsi dell'impianto radioricevente  
necessario per captare il nostro servizio radiocircolare il  
quale sarebbe dalla "Stefani" ceduto in abbonamento regolare.

./.

A Sua Eccellenza  
l'Avv. DINO ALFIERI  
Ministro della Cultura Popolare  
Roma

I  
1/27  
1

27/27/11



*Ministero  
della Cultura Popolare*

DIREZIONE GENERALE  
PER IL SERVIZIO DELLA STAMPA ESTERA

TELESPRESSO N. *1111*

*Indirizzato a*

R.LEGAZIONE D'ITALIA

DUBLINO

e per conoscenza:

R.MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ROMA

RISERVATO

*Destinazione*

*Roma*

*199*

*A*

*Oggetto:* Situazione stampa in Irlanda

*Riferimento:* rapporto di codesta R.Legazione 332/99 del 27.2.us.

*Conte:* E' stato fatto presente alla Direzione dell'Agenzia "Stefani" quanto è stato prospettato da codesta R.Legazione, col rapporto sopra menzionato, circa l'opportunità di effettuare uno speciale servizio di informazione per l'Irlanda - di fonte italiana - che dia un notiziario sintetico ma completo sui principali problemi della politica internazionale.

La Direzione predetta ha comunicato che tale notiziario potrebbe essere ricevuto mediante la semplice captazione del "Servizio mondiale Stefani" (circolare radiotelegrafica), nel quale sono anche comprese frequenti ed interessanti notizie sul Vaticano.

L'Agenzia Stefani suggerisce che da parte di codesta R.Legazione venga possibilmente svolta un'opportuna azione presso quei giornali irlandesi che seguono una tendenza favorevole all'Italia, affinché si provvedano eventualmente di un impianto radioricevente necessario per captare il predetto servizio radiocircolare, che sarebbe dalla "Stefani" ceduto in abbonamento regolare, secondo quanto è consentito dai recenti accordi intervenuti fra la "Stefani" e la "Reuter".

Si gradirà di conoscere, in via di studio e senza che vengano ancora presi impegni localmente, se ed in quale misura codesta Legazione creda attuabili le proposte dell'Agenzia Stefani.

CAR.C.

*110 ROMA*

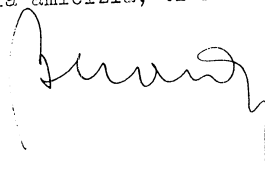
stod. 136

- 2 -

testante e che meglio risponda alle sue esigenze.

Non intendo con ciò fare una formale nuova proposta, ma accenno ad un'altra possibilità che ritengo doversi segnalare.

Con la vecchia amicizia, ti invio i migliori saluti.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Benny' or similar, written in a cursive style.



Dublino, 30 ottobre 1939-XVIII

Caro Rocco,

Rispondo alla lettera n. 6406/3 del 7 agosto. In merito al notiziario Stefani per l'Irlanda ed a cui non ho potuto dar seguito prima di oggi per le sopravvenute circostanze internazionali che evidentemente consigliavano di soprassedere, almeno per un primo momento. Alla nuova proposta da fare, in base ai vostri suggerimenti a questo proprietario dell' "Irish Independent", signor Lombard Murphy. Ma con i suggerimenti dati in tale lettera, a firma Nominis, non ho ancora saputo qual'è la spesa annua per un abbonamento Stefani mondiale (circolare radiotelegrafico) che il Murphy desiderava conoscere. Sarebbe inoltre utile anche conoscere la spesa approssimativa dell'apparecchio che suppongo non sia compreso nell'abbonamento.

Trovo che, per conseguire una maggiore diffusione del notiziario Stefani Mondiale non sarebbe forse più conveniente che di tale apparecchio (Siemens Hell) venisse dotata la Legazione la quale non avrebbe difficoltà in ogni giorno diramare tali notiziari ai principali giornali irlandesi, non limitando così la nostra azione a un solo giornale? Tanto più che l'Irlanda, rimasta ancora legata ai vecchi servizi britannici, avrebbe bisogno delle informazioni di un tono diverso da quello solito ora.

Un. Off. Guido ROCCO  
 Ministro Plenipotenziario di S.M.  
 Direttore Generale per la Stampa Estera  
 Ministero per la Cultura Popolare

R O M A

*Agenzia Stefani*

IL PRESIDENTE  
DIRETTORE GENERALE

Roma, 10 Gennaio XVIII

Onor. Ministero della Cultura Popolare  
Direzione Generale per il Servizio della  
Stampa Estera

R o m a

Oggi soltanto ci è pervenuta - inoltrataci, evidente-  
mente a causa di un disguido, dall'Onor. Ministero degli Af-  
fari Esteri - la Vostra stimata N. 9173/48 del 26 Dicembre  
ultimo scorso: alla quale andiamo immediatamente a riscontra-  
re.

Conveniamo con Voi nella opportunità di dotare la Re-  
gia Legazione in Dublino di un impianto radio-ricevente a si-  
stema Siemens-Hell per la captazione delle emissioni del no-  
stro Servizio Radiocircolare Mondiale.

Soltanto - data la notevole distanza esistente tra Du-  
blino e Roma - saremmo d'avviso di inviare a quella nostra Le-  
gazione un apparecchio ricevente Siemens-Hell attrezzato per  
la captazione ad onde corte, anzichè per quella ad onde lun-  
ghe.

Stiamo, infatti, adoperandoci per iniziare quanto pri-  
ma degli esperimenti di emissione Hell sulle onde corte (di

7/22  
Gr.Uff. Guido ROCCO  
Ministro Plenipotenziario di S.M.  
Direttore Generale per la Stampa Estera  
Ministero per la Cultura Popolare

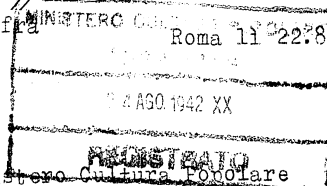
R O M A



*Ministero degli Affari Esteri*

Ufficio Cifra **MINISTERO C. A. E.** Roma 11 22.8.42.XX

N.66/1197



R. Ministero Cultura Popolare

Dir.Gen.Stampa Estera = Div. I<sup>o</sup>

R o m a .

In relazione al foglio N.3533/152 in data 21.6.42.XX, si ha il pregio di partecipare a questo Ministero, in base alle indagini esperite, che non figura essere qui mai pervenuti alcun telegramma Stefani da Dublino.

I telegrammi, ai quali accenna la R. Legazione a Berna = per il cui tramite si svolge la corrispondenza telegrafica in cifra, non si rinviavano telegrammi (in chiaro) fra questo Ministero e la R. Legazione in Dublino = riguardano esclusivamente comunicazioni di servizio da e per quella R. Rappresentanza, che dal 1<sup>o</sup> gennaio u.s. a tutt'oggi hanno raggiunto il numero appena di 95 in arrivo da Dublino e n.58 in partenza da Roma.

All'infuori di tali telegrammi nessuna altra comunicazione telegrafica è pervenuta a questa

Gr.Uff. Guido ROCCO  
Ministro Plenipotenziario di S.M.  
Direttore Generale per la Stampa Estera  
Ministero per la Cultura Popolare

R O M A